



Cavaso del Tomba (TV), 19/03/2026

OGGETTO: GI ERRE S.R.L. - IMPIANTO DI RECUPERO DEI RIFIUTI - MODIFICHE ALLA SITUAZIONE ATTUALMENTE AUTORIZZATA. COMUNE: CAVASO DEL TOMBA (TV) - VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA ART.19 D.LGS.152/2006 – RISPOSTA RICHIESTA INTEGRAZIONI

In riferimento alla richiesta di integrazioni pervenuta in data 27/01/2026 dalla Provincia di Treviso, si trasmette quanto segue.

1. ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO

Si allegano layout di progetto, in adeguata scala e chiaramente leggibili, rappresentativi:

- dello stato attuale autorizzato dell'impianto, con indicazione delle superfici, delle aree operative e delle dotazioni impiantistiche esistenti;
- dello stato di progetto, comprensivo dell'ampliamento dell'area e delle modifiche previste in termini di layout funzionale, impiantistica e capacità produttiva.

2. RUMORE

Si allega la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico aggiornata.

3. VINCA

Si trasmette in allegato la seguente documentazione relativa alla VINCA, valutazione preliminare (Livello I – Screening Specifico):

- Modulo per la procedura di VINCA valutazione preliminare – screening specifico (livello I);
- Format proponente valutazione preliminare Progetti Interventi e Attività;
- Geodatabase, con relativo metadato.

4. LAYOUT RETE DI DILAVAMENTO (ARPAV)

Si allega layout aggiornato riguardante la rete delle acque di dilavamento con evidenza del collettamento all'impianto di trattamento esistente, anche della porzione sottoposta ad ampliamento.

5. LAYOUT DELL'IMPIANTO (ARPAV)

L'aumento della capacità di stoccaggio istantanea da 406 t a 2.900 t si fonda sul fatto che gli spazi dell'impianto erano già intrinsecamente sufficienti a ospitare tali quantitativi, ma finora l'operatività è stata limitata al fine di rispettare il limite autorizzativo di 406 t.

Attraverso una riorganizzazione funzionale degli spazi interni ed esterni e un loro più efficace sfruttamento, uniti a una riorganizzazione del lavoro e alla necessità di rispondere al costante aumento delle richieste dei clienti, si è resa necessaria la richiesta di adeguamento dei quantitativi stoccabili autorizzati.

L'incremento dei quantitativi trattabili annualmente (da 9.900 t a 20.000 t) è direttamente collegato sia a questa maggiore capacità di stoccaggio, sia all'introduzione di nuove linee tecnologiche all'avanguardia per la vagliatura, cernita e selezione, che consentono quindi di trattare una quantità annua maggiore di rifiuti.

Questi nuovi impianti permettono di migliorare sensibilmente la capacità di selezione e sono finalizzati alla produzione di materiale valorizzato (gestito come rifiuto) o di materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (End of Waste), garantendo una qualità superiore richiesta dalle fonderie e dalle acciaierie.



CERTIFICATE NO. 18136

Altresì, in riferimento all'incremento dei quantitativi di rifiuti trattati, previsti da progetto da 9.900 t/anno a 20.000 t/anno e da 406 t istantanee a 2.900 t istantanee, si forniscono le seguenti precisazioni in merito alla gestione degli spazi e all'organizzazione del layout impiantistico, finalizzata a garantire in ogni fase operativa:

- la netta separazione fisica e gestionale tra rifiuti in ingresso, rifiuti in lavorazione ed End of Waste (EoW);
- l'identificazione univoca dei lotti mediante cartellonistica, codifica interna e tracciabilità gestionale;
- il rispetto delle capacità massime di stoccaggio istantaneo.

Separazione fisica delle aree

La separazione tra rifiuti ed End of Waste, nonché tra diverse tipologie di rifiuti, avviene mediante pareti divisorie alte circa 4 metri, realizzate con blocchi in cemento tipo "Qblock".

Tali strutture garantiscono:

- una chiara delimitazione fisica tra le diverse aree di stoccaggio;
- l'assenza di commistione tra rifiuti ed End of Waste;
- un'organizzazione degli spazi secondo quanto previsto dal layout.

Le pareti e i cassoni scarrabili consentono quindi di mantenere nettamente separati:

- rifiuti suddivisi per codice EER e tipologia;
- materiali che hanno acquisito la qualifica di End of Waste.

Aree di conferimento e stoccaggio rifiuti in ingresso

Sono individuate specifiche zone dedicate, opportunamente delimitate dalle suddette pareti in calcestruzzo e cassoni scarrabili adeguatamente segnalati, con suddivisione per codici EER e per caratteristiche merceologiche.

Le superfici disponibili risultano dimensionate per contenere i quantitativi massimi istantanei previsti (2.900 t complessive), garantendo corridoi di manovra, accessibilità ai mezzi operativi e nel rispetto delle condizioni di sicurezza.

Aree di deposito End of Waste

I materiali che hanno acquisito la qualifica di End of Waste sono stoccati in "bunker" dedicati, fisicamente separati dai rifiuti tramite le pareti in blocchi di cemento sopra descritte.

All'interno di ciascun bunker:

- i lotti sono visivamente distinti e chiaramente identificati;
- possono essere presenti al massimo due lotti per tipologia, mantenuti comunque ben separati tra loro;
- ogni lotto è individuato mediante cartellonistica e codifica interna, assicurando la completa tracciabilità.

Tale organizzazione consente di evitare qualsiasi commistione tra lotti differenti e garantisce la corretta gestione delle partite.

Verifica delle capacità istantanee

Il layout è stato verificato in relazione ai nuovi quantitativi massimi istantanei (2.900 t), considerando:

- superfici effettivamente disponibili;
- modalità di accatastamento;
- altezze di stoccaggio.

Pur a fronte dell'incremento della capacità annua, saranno pienamente garantiti i criteri di separazione fisica e gestionale tra rifiuti ed End of Waste, nonché un'organizzazione degli spazi efficiente e ottimizzata, in linea con le previsioni progettuali e le condizioni di sicurezza.



6. ALLEGATI

- Planimetria stato di fatto;
- Planimetria di progetto;
- Planimetria comparativa dello stato di fatto e di progetto;
- Valutazione previsionale di impatto acustico aggiornata;
- [01] Modulo per la procedura di VINCA valutazione preliminare – screening specifico (livello I);
- [02] Format proponente valutazione preliminare Progetti Interventi e Attività;
- Geodatabase perimetro stabilimento GI ERRE;
- Metadato;
- Relazione descrittiva;
- Planimetria rete degli scarichi.